

Dopo l'assemblea dell'associazione dei gestori aeroportuali

## Assaeroporti: nessuna contrapposizione con l'Enac

Di Paola e Riggio concordano un incontro per trovare soluzioni che accelerino le procedure per la concessione delle gestioni totali

Rivedere alcune regole previste nel Codice della navigazione a favore degli aeroporti più piccoli e periferici

I vertici di Enac e di Assaeroporti si incontreranno a breve per trovare soluzioni che accelerino le procedure per la concessione delle gestioni totali. È quanto hanno concordato, dopo l'assemblea straordinaria di Assaeroporti, tenuta a Roma il 30 ottobre, il presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, **Vito Riggio** e il presidente dell'Associazione italiana dei gestori di aeroporti, **Domenico Di Paola**.



Il presidente di Enac Vito Riggio (a sinistra) e quello di Assaeroporti Domenico Di Paola

giorni, Assaeroporti riferiva durante l'assemblea che l'Enac aveva proposto al ministero dei Trasporti l'avvio di bandi di gara pubblica per individuare le società per l'affidamento della gestione totale. Sottolineando che si tratta in prevalenza di aeroporti medio-piccoli, a prevalente proprietà pub-

blica e con una funzione di servizio pubblico in aree periferiche del paese, l'assemblea di Assaeroporti decideva di intraprendere un'iniziativa nei confronti di Enac e dei ministeri dei Trasporti e dell'Economia per la sospensione del provvedimento deliberato dall'Ente nazionale per l'aviazione civile e per procedere, con opportune e immediate convocazioni, all'avvio di un appro-

fondimento della situazione di ciascuna delle società di gestione aeroportuale per le quali l'iter di concessione non è stato ancora completato.

L'assemblea aveva inoltre deciso di chiedere all'Enac di attivarsi per accelerare la concessione della gestione totale per tut-

### INFORMAZIONI SUL SITO ENAC

## Bagaglio a mano: in vigore le regole dell'Unione europea

Il 6 novembre sono entrati in vigore in tutti gli aeroporti dell'Unione europea, oltre che di Norvegia, Islanda e Svizzera, le nuove regole adottate dall'Unione europea in data 5 ottobre con il Regolamento CE n. 1546/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE L 286 del 17 ottobre scorso, che stabilisce alcune norme comuni sugli articoli che sono ammessi a bordo degli aeromobili nel bagaglio da cabina.

Il Regolamento, ricorda l'Ente nazionale per l'aviazione civile, è stato adottato per armonizzare su tutti gli scali europei, qualunque sia la destinazione del volo, quindi anche sui voli nazionali, le misure cautelari che erano state adottate all'indomani delle nuove minacce (utilizzo di esplosivi in forma liquida) emerse nell'agosto scorso con gli sventati attacchi terroristici su aerei in partenza dal Regno Unito. In base al nuovo Regolamento è consentito portare a bordo, nel bagaglio a mano, solo una

piccola quantità di liquidi, in recipienti ciascuno di capacità massima di 100 millilitri o di misura equivalente, che dovranno essere inseriti in sacchetti di plastica trasparente e sigillabili con capienza massima di un litro, oppure di dimensioni, ad esempio, di circa 18x20 cm. Questi sacchetti dovranno essere trasportati separatamente dall'altro bagaglio a mano. Per ogni passeggero sarà consentita solo una busta. Tra gli articoli liquidi che sarà possibile portare a bordo solo in piccole quantità vi sono: acqua ed altre bevande, profumi, gel (inclusi prodotti gelatinosi per capelli e per la cura del corpo come bagno schiuma e doccia schiuma), sostanze in pasta (incluso il dentifricio), mascara, creme, lozioni ed oli, spray, contenuto di recipienti pressurizzati (incluse schiume da barba, altre schiume e deodoranti), miscele di liquidi e solidi, nonché ogni altro prodotto di consistenza analoga. Nel bagaglio a mano, al di fuori della

### ASSEMBLEA E REPLICA ENAC

LE MISURE PROPOSTE dall'Enac per l'assegnazione delle concessioni quarantennali che consentono alle società aeroportuali di gestire in modo esclusivo tutte le attività legate direttamente e indirettamente alla navigazione aerea erano state, infatti, all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria di Assaeroporti indetta su questo tema durante la quale l'associazione confederale dei gestori aeroportuali aveva rilevato in proposito che per alcune società tra cui quelle di gestione degli aeroporti di Catania, Cagliari, Palermo, Pisa, Verona, Brescia, Lamezia Terme, Alghero e Ronchi dei Legionari, l'iter è già stato approvato dall'Enac, ma che si attendono i decreti ministeriali, mentre per altri aeroporti tra cui quelli di Ancona, Cuneo, Siena, Crotone, Parma, Trapani, Reggio Calabria e Salerno, l'Enac, ha riferito in merito Assaeroporti, non ha ritenuto «possibile concludere l'iter di concessione».

Nel caso questi aeroporti non concludano l'iter di concessione entro sessanta

te quelle società che invece hanno ormai completato l'iter affermando che l'Enac «piuttosto che minacciare, debba svolgere in pieno il proprio ruolo». Per ciò che concerne l'ultimo punto della delibera Enac che riguarda l'indirizzo e l'ulteriore verifica sul corretto utilizzo degli incentivi di marketing attivati dagli aeroporti nei confronti delle compagnie aeree, l'assemblea di Assaeroporti ha ribadito la volontà di tutte le società aeroportuali di rispettare la normativa comunitaria di riferimento ed ha affermato che l'esigenza di rendere operativi nuovi collegamenti si debba comunque svolgere nel rispetto delle regole del libero mercato che si afferma sempre più anche in Italia nel settore del trasporto aereo.

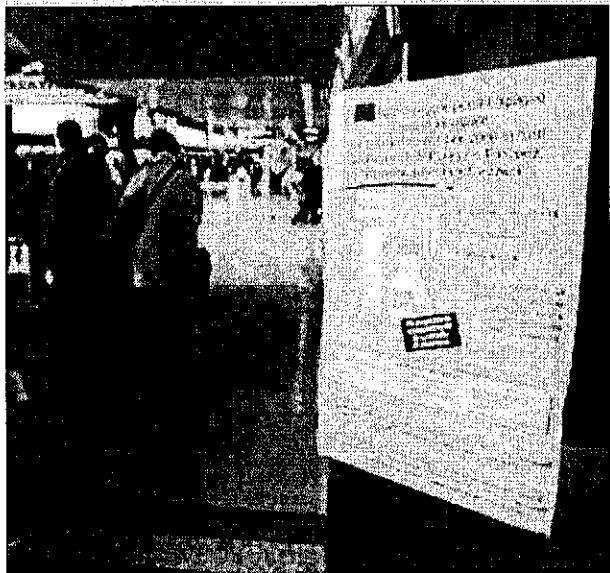
A questa presa di posizione aveva immediatamente replicato l'Ente nazionale per l'aviazione civile evidenziando che finora sono state deliberate undici concessioni aeroportuali quarantennali totali nonché cinque contratti di programma. «Alla luce di quanto indicato dall'Autorità garante della concorrenza (Antitrust) nonché dal Codice della Navigazione, per tutti gli aeroporti per i quali i gestori non potranno conseguire la concessione totale a causa della mancata presentazione dei piani d'intervento infra-

strutturali ed economici, o per impossibilità di approvarli, l'Enac - affermava l'Ente - non potrà che applicare quanto previsto dalla normativa vigente indicendo gare pubbliche».

L'assemblea dell'associazione «ha voluto solo sollevare il problema che riguarda le società aeroportuali che hanno concluso l'iter procedurale e, soprattutto, quelle società che invece non hanno ottenuto ancora l'approvazione» ha spiegato il presidente di Assaeroporti annunciando, il 31 ottobre, il prossimo incontro tra vertici dell'associazione e vertici dell'Enac. «Nessuna contrapposizione, quindi, con l'Enac, la cui disponibilità ad affrontare la questione in un incontro a breve è più che mai opportuna» ha detto Di Paola affermando che quello delle gestioni totali «è un obiettivo comune» e che «l'Enac, nella sua costante ed efficace azione di controllo e di verifica, ha sempre svolto il suo ruolo di supporto e di informazione nei confronti delle società aeroportuali».

Tornando a quanto riferito dopo l'assemblea, è stato spiegato che «per quanto riguarda l'assegnazione delle concessioni quarantennali che consentono alle società aeroportuali di gestire in modo esclusivo

tutte le attività legate direttamente e indirettamente alla navigazione aerea, per alcuni aeroporti tra cui Catania, Cagliari, Palermo, Pisa, Verona, Brescia, Lamezia Terme, Alghero e Ronchi dei Legionari, l'iter è già stato approvato dall'Enac», ma che «si attendono i decreti ministeriali». E quindi: «per questi aeroporti il vertice Enac-Assaeroporti servirà a trovare i modi per accelerare le concessioni». Tornando alla richiesta all'Enac di sospendere la proposta dell'avvio di bandi di gara pubblica per individuare le società per l'affidamento della gestione totale e di avviare, con opportune convocazioni, un approfondimento della situazione di ciascuna delle società di gestione per le quali l'iter di concessione non è stato ancora completato, Assaeroporti ha sottolineato che «la realtà italiana è molto diversificata» e che «probabilmente la regolamentazione prevista per le concessioni totali non è di facile applicazione per le realtà più piccole». Quindi, ha concluso l'associazione confindustriale dei gestori aeroportuali, «dal vertice Enac-Assaeroporti verrà formulata un'ipotesi di proposta al ministero dei Trasporti di revisione di alcune regole previste nel Codice della navigazione a favore degli aeroporti più piccoli e periferici». ●



Il pannello con le nuove norme a Fiumicino

suddetta busta risigillabile, si potrà continuare a trasportare medicinali, sostanze dietetiche, alimenti per bambini per l'utilizzo durante il viaggio. L'Enac informa che potrebbe essere necessario fornire prova dell'effettiva necessità di tali articoli. Bevande e profumi acquistati nei

punti vendita aeroportuali oltre i controlli di sicurezza e sugli aeromobili potranno essere portati a bordo solo all'interno di apposite buste sigillate dal venditore che devono rimanere chiuse. L'Enac evidenzia che le nuove regole riguardano esclusivamente il bagaglio a mano e non il bagaglio da stiva per il quale non vi sono restrizioni in merito all'inserimento di liquidi. Per l'incremento dei controlli di security e per le nuove disposizioni sul bagaglio a mano introdotte a seguito degli sventati attacchi terroristici, l'Enac opera di intesa con le autorità

nazionali, comunitarie ed internazionali per la diffusione e l'applicazione delle direttive di sicurezza, coordinando gli operatori del comparto e fornendo informazioni agli utenti attraverso il sito internet [www.enac-italia.it](http://www.enac-italia.it), per mezzo del proprio Numero Verde 800 898 121,

numero telefonico gratuito attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 20:00, ed all'interno dei collegamenti giornalieri con il servizio di pubblica utilità della RAI, Isoradio, alle ore 09:50 e 16:50. Su sito internet dell'Enac è pubblicata una "Informativa per i passeggeri" con le "Nuove Regole di Sicurezza negli aeroporti dell'Unione Europea" che contiene anche il dettaglio dei liquidi che possono essere portati a bordo in piccole quantità e di quelli che non subiscono restrizioni. Tutte le società aeroportuali dovranno predisporre ed esporre nelle zone di accettazione dei passeggeri appositi pannelli che contengano tutte le informazioni rispetto agli articoli proibiti. Le regole rimarranno in vigore fino a nuove disposizioni.

È proprio sul tema dell'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1546/2006, il 27 ottobre si è svolta una riunione del CISA, il Comitato interministeriale per la sicurezza aeroportuale di cui Enac ha la presidenza. L'incontro si è svolto alla presenza del presidente e del direttore generale dell'Enac Vito Riggio e Silvano Manera.